



TUTTE LE REGOLE DEL MERCATO FOREX

Mercato spot

Il mercato spot, o a pronti, è un mercato OTC, (over the counter): non avviene in una sede fisica precisata, ogni transazione lega due controparti senza il filtro del mercato. È possibile operare in leva; l'ammontare di marginatura richiesta è stabilita liberamente da ciascun agente presente sul mercato.

Ogni transazione ha valuta due giorni, ma è possibile, con il meccanismo del roll over, fare slittare indefinitamente la data valuta. Il prezzo di negoziazione è il cambio a pronti (spot rate) e viene fissato all'istante dalle due controparti telefonicamente o attraverso i sistemi telematici ed esprime la quantità di una divisa necessaria per acquistare o vendere una unità di un'altra divisa. Il regolamento delle operazioni in cambi a pronti si effettua per "valuta spot", due giorni lavorativi immediatamente successivi la data di negoziazione.

PREZZI

All'interno del forex non è presente una quotazione ufficiale di una valuta contro un'altra. Prezzi indicativi vengono continuamente forniti dai principali operatori ai circuiti internazionali informativi (information providers) come Reuters o Bloomberg. Prezzi operativi vengono forniti dai market maker su appositi circuiti e dagli intermediari. È importante capire che fare trading nel forex spot è diverso che fare trading in un mercato regolamentato. Le quotazioni delle diverse banche e broker possono differire di pochi .tick, possono avere spread diversi tra il prezzo bid e prezzo ask. Gli spread, salvo eventi eccezionali, rimangono invariati, a differenza di quanto succede nei mercati regolamentati.

Il mercato del cash delle valute, lo spot, non ha bisogno di un book a più livelli perché in questo non esiste il concetto di profondità, essendo il mercato in assoluto più liquido e liquidabile del mondo; è in grado di assorbire qualsiasi size possibile, sia in acquisto che in vendita, sul primo ed unico prezzo esposto.

Il trader non deve dunque essere intimorito dalla mancanza di un prezzo ufficiale; i circuiti telematici totalmente integrati aggiornano i prezzi tick dopo tick, l'allineamento dei prezzi dei market maker e degli intermediari è garantito dal fatto che una quotazione fuori mercato sarebbe subito oggetto di arbitraggio da un'altra controparte e sarebbe quindi deleteria per il market maker stesso. Dunque attraverso lo sviluppo dell'operatività on line risulta

molto più semplice, immediato e preciso sapere "dove sta il mercato" in ogni istante.

QUOTAZIONI, SPREAD E CALCOLO DI UTILI E PERDITE

Fino a pochi anni fa, l'operatività sul forex era riservata essenzialmente a grossi operatori commerciali e istituzionali. Per accedere al mercato delle contrattazioni erano necessarie quantità enormi. Con l'avvento dell'informatizzazione e la globalizzazione dei mercati, gli intermediari hanno offerto la negoziazione in cambi anche alla clientela retail, dando la possibilità di negoziare quantità ridotte, sia in via telefonica sia on-line. Quando un market maker / intermediario è chiamato a dare una quotazione, risponderà con due numeri: il più basso (denaro o bid) è il prezzo cui il market maker / intermediario è disposto, in quel momento, a comperare la prima valuta del rapporto. Il più alto (lettera o ask) è il prezzo cui il market maker / intermediario, è disposto, in quel momento, a vendere la prima valuta del rapporto. La differenza tra denaro e lettera è detta spread.

Quotazione per 100.000 eur/usd

BID	ASK
1.2164	1.2168

1. La quantità specificata (100.000) è la quantità di euro ovvero della valuta posta al numeratore. Sulla quantità della valuta posta al denominatore vengono calcolati i margini per operare.
2. L'ordine di acquisto o vendita è relativo all'euro ovvero alla valuta posta al numeratore.
3. Aprendo una posizione long (in acquisto), cioè comperando l'eur/usd si guadagna se il prezzo sale, viceversa aprendo una posizione short (in vendita), si guadagna se il prezzo del tasso di cambio scende.
4. Utili e perdite sono sempre in usd ovvero nella valuta posta al denominatore.

Calcolo del valore di un .pip. con quantità della valuta certa (quella al numeratore del rapporto)

eur/usd	il pip è 0.0001	eur 100,000	x	0.0001	=	usd 10.00
usd/jpy	il pip è 0.01	usd 100,000	x	0.01	=	jpy 1,000
gbp/usd	il pip è 0.0001	gbp 100,000	x	0.0001	=	usd 10.00
eur/chf	il pip è 0.0001	eur 100,000	x	0.0001	=	chf 10.00
eur/gbp	il pip è 0.0001	eur 100,000	x	0.0001	=	gbp 10.00

Esempio operativo

L'eur/usd quota 1.2170-1.2174

Il trader compra 100,000 eur/usd. a 1.2174

La sua posizione sarà

EURO	USD
+100.000	-121.740

Successivamente l'eur/usd quota 1.2195-1.2199

Il trader vende 100,000 eur/usd e chiude la sua posizione rialzista

EURO	USD
+100.000	-121.740
-100.000	+121.950
ZERO	+210

Le due operazioni hanno generato un utile di 210 usd.

SPOT E ROLLOVER

La transazione spot ha data valuta due giorni, ovvero viene regolata due giorni lavorativi successivi il giorno in cui la transazione è stata effettuata. Il giorno di regolamentazione, detto .data valuta. (value date) o "data consegna" (delivery date), è la data in cui entrambe le parti interessate dalla transazione dovrebbero consegnare la valuta che hanno venduto e ritirare la valuta che hanno comperato. Qualora la posizione non sia chiusa durante la giornata ovvero entro le 23:59, al fine di evitare di andare in consegna, la stessa viene automaticamente procrastinata alla data valuta successiva, e così via fino a quando il trader non deciderà di chiudere la posizione sul mercato.

Questa procedura definita "rollover" è una procedura di routine nel mercato delle valute e comporta l'accredito o l'addebito del differenziale dei tassi di interesse tra le due valute coinvolte nel cambio.

ORDINI

Ci sono tre tipi di Ordini frequentemente in uso nel mercato FOREX:

L'ordine MARKET, per applicare su una quotazione operativa; l'Ordine STOP e l'Ordine LIMIT, con cui viene data istruzione di acquistare o vendere se il mercato raggiungerà un certo livello.

Gli ordini possono essere legati tra loro dalla relazione IF DONE e dalla relazione O.C.O.

Gli ordini vengono qualificati dalla loro durata come ordini GTC (Good Till Cancelled) o validi fino a data e ora specificata.

Ordine Market o Spot

Si utilizza per operare al prezzo corrente. Si chiede una quotazione, via telefono o via Internet, viene quotato denaro e lettera, se il prezzo quotato va bene, applicando sullo stesso, si venderà sul denaro o comprerà sulla lettera.

Ordine Stop

Si inserisce un ordine in stop quando si vuole:

- comperare al di sopra del livello di mercato
- vendere al di sotto del livello di mercato

Spesso viene usato un ordine stop per porre un limite alla perdita potenziale di una posizione aperta, in questo caso si parla di stop loss; tale ordine, però, può essere utilizzato anche per aprire nuove posizioni ad esempio perché si ritiene che rotto un particolare livello il prezzo possa subire un'accelerazione nella stessa direzione, in questo caso si parla di stop entry. Un ordine in stop in acquisto entra solo se la lettera raggiunge il livello indicato. Un ordine in stop in vendita entra solo se il denaro scende al livello.

Ordine Limit

Si inserisce un ordine in limit quando si vuole:

- vendere al di sopra del livello di mercato
- comperare al di sotto del livello di mercato

Spesso viene usato un ordine limit per prendere profitto su una posizione già esistente ma può anche essere adoperato per aprirne una nuova. Un ordine limit in acquisto verrà eseguito solo se la lettera del market maker raggiunge quel livello. Verrà eseguito al prezzo indicato né peggiorativo né migliorativo.

Un ordine limit in vendita verrà eseguito solo se il danaro del market maker raggiunge quel livello. Verrà eseguito al prezzo indicato né peggiorativo né migliorativo.

Ordine If Done

Un ordine IF DONE è un ordine che diventa operativo solo in seguito all'esecuzione dell'ordine da cui dipende. È bene quindi ricordare al momento dell'inserimento di un ordine IF DONE che il livello rilevante per identificare quell'ordine come stop o limit sarà il livello cui viene eseguito l'ordine da cui dipende, ovvero il livello del mercato nel momento in cui l'ordine IF DONE diventa effettivo e non il livello di mercato del momento in cui è stato inserito l'ordine.

ESEMPIO

L'eur/usd è quotato 1.2330-1.2334

Il trader inserisce un ordine di vendere 100,000 a 1.2300 in stop, se fatto (IF DONE) vuole che diventi operativo un ordine di acquisto sempre di 100,000 a 1.2320.

Il suo ordine IF DONE a 1.2320 è un ordine stop, infatti, diventerà operativo quando sarà stata eseguita la vendita a 1.2300 e quindi nel momento in cui diventerà operativo sarà un ordine in acquisto a un livello superiore a quello corrente.

Ordini OCO

Due ordini sullo stesso cambio possono essere legati tra loro dall'ordine "OCO", (uno annulla l'altro - One Cancels the Other). Con un ordine OCO, l'esecuzione di uno dei due ordini collegati porta alla cancellazione automatica dell'altro.

ESEMPIO

Il trader ha una posizione a ribasso di 500.000 usd/chf (dollaro statunitense contro franco svizzero) il livello corrente o di mercato è 1.2740/44 il suo target è 1.2700; inoltre il trader ha anche deciso che se il usd/chf si muoverà al di sopra di 1.2800 desidera chiudere la sua posizione in perdita. Metterà un ordine limite di comperare 500.000 usd/chf a 1.2700 (per comperare al di sotto del livello corrente deve dare un ordine Limit) e un ordine stop di comperare 500.000 usd/chf a 1.2800 (per comperare al di sopra del prezzo corrente deve dare un ordine stop) in OCO (all'esecuzione di uno dei due automaticamente viene cancellato l'altro).

Ordini GTC

Gli ordini possono essere validi solo fino a un'ora specifica di un giorno specifico o fino a revoca. Gli ordini validi fino a revoca vengono detti GTC (Good Until Cancelled). Quando il trader da un ordine, deve specificare per quanto tempo resterà valido. Se non dovesse specificare per quanto tempo un suo ordine è valido, sarà trattato come un ordine GTC.

Ordini validi fino a data e ora specificata

A ogni ordine può essere sempre data una scadenza, ad esempio il trader potrebbe, specificare che un certo ordine è valido fino alle ore 16.00 quando usciranno gli indici di fiducia negli Usa..

La cancellazione di ordini

È importantissimo che il trader si ricordi di cancellare un ordine GTC se desidera che non sia più valido.

Di norma gli intermediari considerano gli ordini in essere ordini GTC salvo che non si specifichi diversamente. Questa è la pratica normale nel forex. Nell'accettare tutti gli ordini è sottinteso che sono completamente indipendenti da qualsiasi altra posizione che il trader potrebbe avere aperta contemporaneamente. Per esempio, ipotizzando che il trader abbia una posizione lunga aperta in usd/chf. Per mettere un limite a una perdita potenziale, pone un ordine stop GTC di vendere usd/chf a un livello inferiore. Più tardi, usd/chf raggiunge il suo target e il trader vende a mercato per prendere profitto. Sebbene ora non abbia più nessuna posizione aperta, il suo ordine stop di vendere rimane in essere. Se non vuole che venga eseguito, lo deve cancellare.

MARGINI , SALDI , FREE EQUITY

Solitamente gli intermediari nel forex spot offrono l'operatività a margine, questo dunque consente al trader di operare in leva, cioè con un minimo di garanzia richiesta si può operare sul mercato dei cambi per importi consistenti. La percentuale del margine richiesto viene stabilito dall'intermediario e deve essere mantenuta per tutta la durata della posizione.

L'intermediario offre la possibilità di monitorare costantemente il conto operativo del trader, mediante i seguenti elementi:

- **Disponibilità totale (saldo mark to market):** l'attualizzazione ai prezzi correnti del deposito cash, delle posizioni aperte e dei saldi in valuta è il saldo mark to market. Tale saldo teorico cambia in tempo reale. Infatti, è una fotografia costantemente aggiornata della situazione se il trader chiudesse tutte le posizioni e convertisse i saldi in valuta ai prezzi del momento.
- **Margine impegnato:** somma dei margini a fronte di ogni posizione aperta
- **Disponibilità operativa (free equity):** la differenza tra il saldo mark to market e il margine richiesto per le posizioni in essere è il free equity, ovvero la quota di saldo che può essere impegnata a margine per aprire nuove posizioni o che può essere dal trader prelevata senza dover ridurre le posizioni in essere.
- **Chiamata margini:** se in seguito a un movimento sfavorevole del mercato, il saldo mark to market si riduce di una percentuale stabilita dalle condizioni contrattuali pattuite con l'intermediario, verrà richiesto al trader al fine di mantenere le sue posizioni in essere, di integrare il margine mancante, o, alternativamente di ridurre l'esposizione complessiva.